



PARCOCAVALLO

CHI SIAMO

Interazioni Urbane

è un'Associazione di Promozione Sociale, composta da giovani architetti e arricchita dal quotidiano apporto di professionisti di altre discipline sociali.

L'Associazione non ha fini di lucro ed ha per scopo l'elaborazione, promozione e realizzazione di progetti di solidarietà sociale, tra cui l'attuazione di iniziative educative e culturali.

Principale obiettivo dei progetti e delle iniziative promosse è l'elaborazione di soluzioni creative per intervenire nei contesti disagiati delle realtà urbane contemporanee e sensibilizzare la cittadinanza ai diritti umani nella loro universalità. L'Associazione persegue altresì finalità di cooperazione internazionale negli ambiti del recupero e della riqualificazione urbana.

La Bella Ex Lavanderi(n)a

è un progetto dell'Associazione Ex Lavanderia che nasce dall'impegno di un gruppo di mamme di Monte Mario per riattivare l'area giochi situata accanto al padiglione 31 del parco di Santa Maria della Pietà.

Per realizzare questo obiettivo, dal 2013 vengono organizzati eventi di raccolta fondi come mercatini solidali natalizi e di abiti usati per bambini, laboratori di riciclo, feste e concerti.

Nel 2014, grazie all'incontro con gli architetti di Interazioni Urbane e la Cooperativa Sociale Grande Carro, è iniziato un percorso di progettazione partecipata che porterà alla fine di giugno 2015 alla risistemazione dell'area giochi mediante tecniche innovative di riciclo e di riuso per facilitare la sua integrazione in un contesto storicamente così particolare come quello del Santa Maria della Pietà.

L'Associazione Ex Lavanderia

nasce nel 2004 nel parco di Santa Maria della Pietà, all'interno di spazi in precedenza utilizzati dal manicomio provinciale della città di Roma.

È un luogo di vita associativa, culturale, ricreativa, dove le persone condividono i valori della pace, della nonviolenza e della cultura ecologista. Viene mantenuta viva la memoria di ciò che è stato il manicomio, rivendicando il valore rivoluzionario della legge Basaglia.

L'impegno dell'Associazione è finalizzato a garantire un uso pubblico, sociale e culturale dell'ex manicomio di Santa Maria della Pietà.

MARCO CAVALLO

È il 1973, siamo a Trieste, nel manicomio San Giovanni, e Franco Basaglia è il direttore. Da una sua idea nasce un grande laboratorio corale dove degenti, artisti, infermieri, medici e tanti amici possono esprimersi dipingendo, scrivendo poesie e cantando. La creazione di un grande cavallo azzurro di cartapesta e legno, ideato da Basaglia e realizzato dal fratello Vittorio, coinvolge i pazienti in un'atmosfera di fervente partecipazione.

Ci si ispira ad un cavallo in carne ed ossa, adibito al trasporto della biancheria nell'ospedale psichiatrico, che poco tempo prima è stato salvato dal macello.

Marco Cavallo diventa il simbolo della volontà di liberare i malati di mente da una psichiatria antiquata, fondata sulla reclusione, contro la quale Basaglia si batté fino alla riforma del 1978, che porta il suo nome e che sancì la chiusura dei manicomi.

I matti non hanno costruito materialmente Marco Cavallo: hanno però dato vita ad un qualcosa che si fa fatica a definire, qualcosa di più duraturo. Hanno riempito la pancia del cavallo di storie e di desideri.

Una volta realizzato Marco Cavallo, è forte il desiderio da parte di tutti di condividere con il "mondo esterno" quest'esperienza: sancire simbolicamente la riunione tra città e manicomio. Franco Basaglia, insieme ad altri operatori e pazienti, abbatte materialmente un vero muro quando si accorge che il cavallo, troppo grande, non potrà passare dalle porte e uscire all'aperto.

Il 25 febbraio 1973 un corteo di più di 600 matti attraversa con il cavallo le vie della città. L'uscita non può che essere festosa, e tuttavia contiene paure profonde. D'ora in poi si potrà andare per il mondo ognuno con la propria storia.

FONTI

- Docufilm Il viaggio di Marco Cavallo, selezionato al Torino Film Festival per la sezione "Diritti e Rovesci" a cura di Paolo Virzi, regia di Erika Rossi e Giuseppe Tedeschi, prodotto da Alphabeta
- Scabia G., Marco Cavallo. Da un ospedale psichiatrico la vera storia che ha cambiato il modo di essere del teatro e della cura (con DVD), Alpha & Beta Editore, 2011
- Scabia G., La luce di dentro. Viva Franco Basaglia. Da Marco Cavallo all'accademia della follia, Titivillus Editore, 2010
- Scabia G., Cantini P., Il drago di Montelupo. Cronaca del teatro e dello storico incontro fra il drago e Marco Cavallo, Titivillus Editore, 2004
- Dell'Acqua G., Non ho l'arma che uccide il leone. Storie dal manicomio di Trieste, EL Edizioni, 1980

CONCORSO PER ARTISTI

UNA STORIA PER MARCO CAVALLO



PARCOCAVALLO

COSA PROPORRE

Ai partecipanti è richiesto di formulare una proposta artistica per la staccionata di delimitazione e ingresso del Parco Cavallo.

La staccionata sarà realizzata attraverso un processo partecipativo, con elementi in legno provenienti da pallets recuperati e verrà poi dipinta.

Si indica negli elaborati la localizzazione dell'area di sviluppo della proposta artistica e le sue dimensioni.

Il progetto artistico della storia di Marco Cavallo, figurato o astratto, ma comunque adatto ad un pubblico di bambini, si dovrà sviluppare su tutta la superficie indicata negli elaborati tecnici per un totale di 61,32 metri lineari.

Il progetto artistico sarà utile alle nuove generazioni per comprendere la storia del luogo in cui l'intervento si inserisce, il Parco della Santa Maria della Pietà.

CHI PUÒ PARTECIPARE

Possono partecipare al concorso tutti gli appassionati e professionisti di arti figurative ricadenti nelle seguenti categorie:

- Artisti, professionisti ed aspiranti
- Studenti di Architettura, Design, Belle Arti, Grafica
- Gruppi di artisti costituiti e informali

ALLEGATI UTILI

Al bando si allegano:

- Storia di Marco Cavallo raccontata ai bambini
- Disegni realizzati dai bambini sul tema di Marco Cavallo

MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

Per partecipare è necessario presentare:

- abstract di massimo 1500 caratteri (spazi inclusi) sul concept del progetto artistico
- rappresentazione del progetto artistico ed eventuali dettagli
- indicazione del quantitativo stimato di vernici (in m2 e l di materiale) e del relativo RAL/PANTONE
- nel caso di produzione di bozzetti di grandi dimensioni saranno accettate anche foto esplicative dell'opera
- eventuali render, pitture o altro adatti a descrivere il progetto (facoltativo)

Il materiale dovrà essere inviato entro e non oltre il 16 maggio 2015 all'email

info@interazioniurbane.org

I file in PDF o JPG per gli elaborati grafici e .MOV o .AVI per i video, dovranno tutti essere racchiusi in un unico file .ZIP recante la dicitura:

progetto grafico SMDP_nome cognome

SPECIFICHE MATERIALI

Le vernici usate dovranno essere semicoprenti o coprenti.

I colori di Marco Cavallo (azzurro e arancione), presenti anche nel logo inserito nel bando, dovranno essere inclusi nella gamma cromatica.

PROGETTO VINCITORE

In caso di vincita l'autore della proposta dovrà realizzare quanto presentato in sede di concorso coordinando un team di minimo due persone e massimo quattro e portare a compimento il progetto artistico nei tempi indicati e richiesti dalle Associazioni che hanno indetto il bando.

I tempi di realizzazione saranno concordati al momento della vincita con le suddette Associazioni.

Il nome dell'artista sarà indicato tramite l'apposizione di una targa sulla staccionata.

Gli organizzatori si riservano il diritto di non scegliere nessuna delle proposte nel caso non siano ritenute idonee alla realizzazione.

RIMBORSO SPESE

Al vincitore sarà conferito un rimborso spese di 300 euro comprensivi di spese personali, vernici e materiali per la realizzazione della staccionata.

GIURIA

La Giuria sarà composta dai rappresentanti delle Associazioni che indicano il concorso.

CALENDARIO

- deadline **consegna telematica** materiale: 16 maggio 2015
- comunicazione **risultati**: 19 maggio 2015
- termine per l'**accettazione** del premio: 21 maggio 2015
- workshop di **realizzazione** del progetto: 28-31 maggio 2015

per info:

info@interazioniurbane.org

Concorso indetto da:

interazioniurbane



Parco Cavallo è un progetto di



interazioniurbane



CONCORSO PER ARTISTI

UNA STORIA PER MARCO CAVALLO



PARCOCAVALLO

LA STORIA DI MARCO CAVALLO RACCONTATA AI BAMBINI

C'era una volta, in un tempo non troppo lontano, un piccolo villaggio dentro la città di Trieste che si chiamava Manicomio. Questo villaggio era circondato da alte mura e forti cancelli ed i suoi abitanti erano molto tristi perché non potevano mai uscire né per fare una passeggiata, né per comprare qualche cosa di bello o di buono da mangiare. A dirla tutta, gli abitanti di quel villaggio, che venivano chiamati "matti", erano come chiusi in gabbia e venivano trattati molto male... per questo erano molto tristi, e, a volte, anche molto arrabbiati.

In questo villaggio viveva un cavallino che si chiamava Marco e tutti i giorni portava con il suo carretto la biancheria sporca alla lavanderia. Un giorno, visto che Marco era ormai molto vecchio e stanco, il suo padrone decise che era arrivato il tempo di portarlo al macello. Ma tutti gli abitanti del villaggio volevano molto bene a Marco, e tanto dissero e tanto fecero, che alla fine Marco Cavallo fu salvato e finì i suoi giorni in vacanza, ospite in una bellissima fattoria in campagna.

Un giorno il nuovo sindaco del villaggio, che si chiamava Franco, decise che la tristezza doveva finire, e così chiamò suo cugino Vittorio ed altri consiglieri ed aiutanti e, insieme, decisero che bisognava costruire qualcosa di bello e grande che aiutasse a liberare gli abitanti del villaggio.

Così organizzarono una riunione alla quale invitarono tutti quanti e, insieme, parlarono e discussero per decidere cosa costruire di tanto bello e di tanto grande. Ad un certo punto la signora Angelina esclamò: "costruiamo un cavallo!", e tutti furono d'accordo e subito cominciarono a lavorare...

Piano piano il cavallo, che chiamarono Marco, come quello che trasportava il carretto della biancheria, cominciò a prendere forma, alto e grande. Quando fu finito, di nuovo gli abitanti del villaggio si riunirono e cominciarono a discutere per scegliere il colore con cui sarebbe stato dipinto... alla fine si decisero per l'azzurro: azzurro come il cielo, azzurro come la libertà.

Marco Cavallo era grande e forte ed aveva una enorme pancia vuota... Angelina pensò che sarebbe stato bello metterci dentro tutti i sogni e i desideri degli abitanti del villaggio. Così Tinta disse: "io ci voglio mettere un orologio!"; ed Eugenio: "io una motocicletta"; e gli altri: "una sciarpa rossa, il risotto coi funghi, la polenta con le seppie, un fiore, un burattino, fieno e formaggio, una bambolina, una canzone, l'insalata di pesce, una stella cometa, la bicicletta..."; ed ancora, Gabriele: "un supereroe, la mia famiglia, la corona il mantello l'anello e la collana della regina, la libertà!".

Adesso Marco Cavallo aveva davvero la pancia piena, e così decise di andare a spasso per il Paradiso Terrestre, un meraviglioso giardino pieno di alberi bellissimi, fiori e frutti succosi. Lì incontrò la sua Amica, che gli voleva molto bene, e con lei continuò a correre e giocare nel Paradiso.

Un giorno gli abitanti del villaggio, stanchi di essere sempre chiusi dentro quelle alte mura, decisero che volevano uscire nella città insieme a Marco Cavallo, alla sua Amica e alla sua pancia piena di sogni e desideri. Così prepararono strumenti musicali e bandiere, si vestirono di tutto punto e si prepararono per la gran festa... ma proprio sul più bello, quando stavano per uscire, si accorsero che Marco Cavallo era troppo grande e non passava dalla porta. Il cavallo azzurro iniziò allora a nitrire e sollevare gli zoccoli finché, presa una gran rincorsa, sfondò lo stipite della porta e corse fuori libero e felice... seguito da tutti gli abitanti del villaggio, che tra canti e danze attraversarono tutta la città di Trieste di fronte agli occhi attoniti dei triestini.

Da quel momento Marco Cavallo se ne va in giro per il mondo e non si è mai fermato!

Storia a cura di:



La bella EXLaVanderi (s)A

Concorso indetto da:

interazione rbane



La bella EXLaVanderi (s)A

Parco Cavallo è un progetto di



La bella EXLaVanderi (s)A



ASSOCIAZIONE
EX LAVANDERIA

interazione rbane

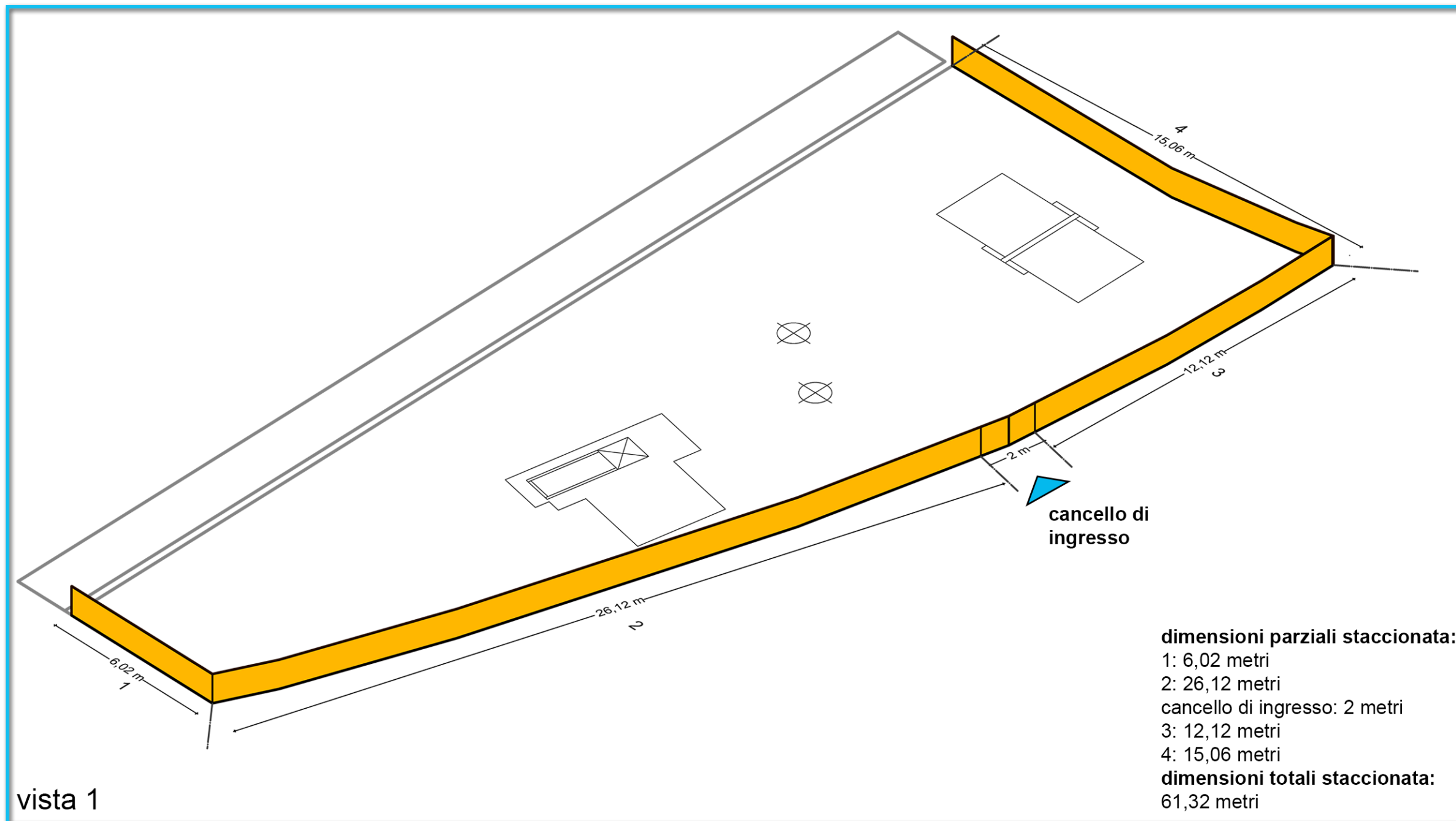
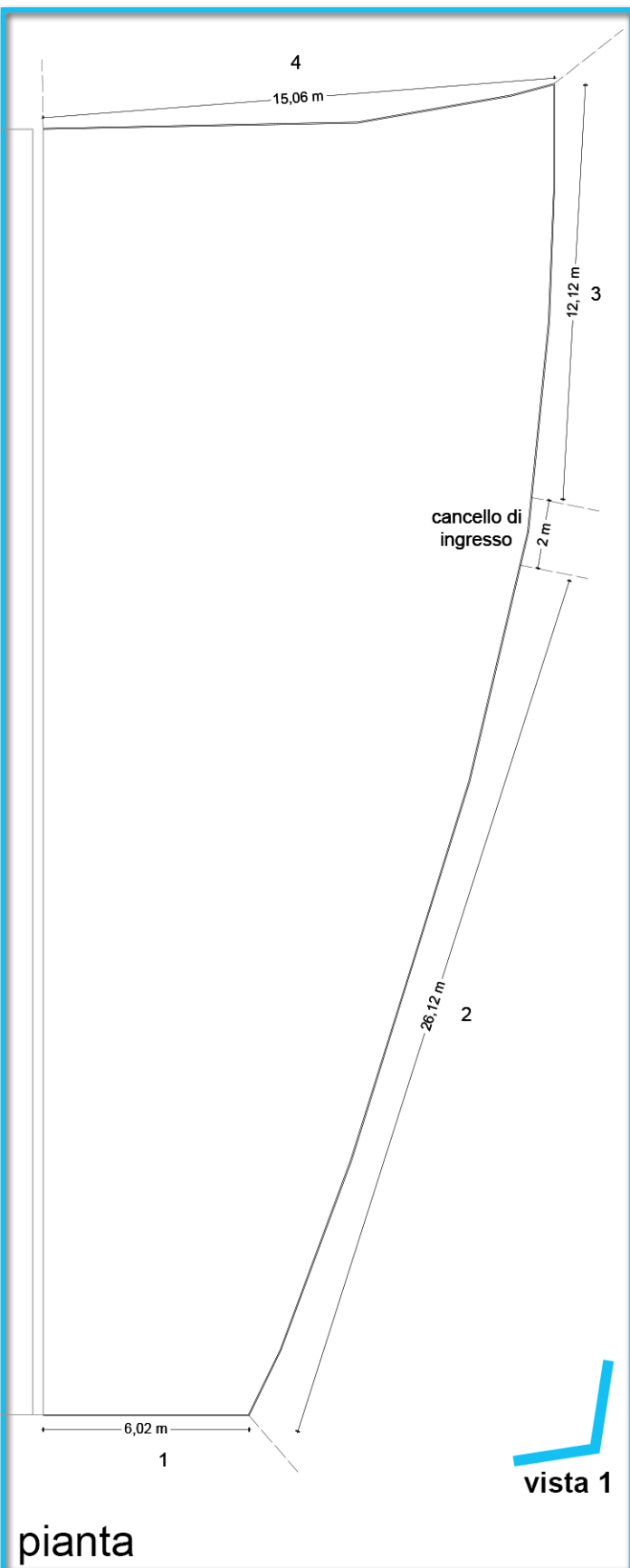


il grande
parco

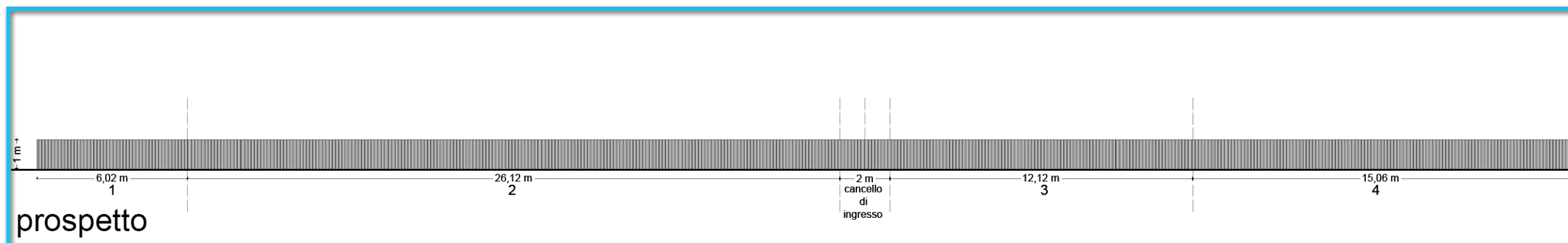


PARCOCAVALLO

BANDO DI CONCORSO: UNA STORIA ILLUSTRATA PER MARCO CAVALLO



dimensioni parziali staccionata:
 1: 6,02 metri
 2: 26,12 metri
 cancello di ingresso: 2 metri
 3: 12,12 metri
 4: 15,06 metri
dimensioni totali staccionata:
 61,32 metri



1 Pianta e Prospetto

Concorso indetto da:

interazioni urbane



Parco Cavallo è un progetto di



interazioni urbane

